

Tommaso Di Dio

Pianeta

Due inediti per *K* – rivista letteraria de *Linkiesta* a cura di Nadia Terranova, 5, 2022.
Sezione di poesia a cura di Mario De Santis.

*

La sera viene col tram
e le strisce bianche buttate a terra.
Le persone girano
perché fa meno caldo qui, col vento che passa.
Ma quando. Mentre la madre
straniera col bambino in braccio, il ragazzo
col cane sopra le grate. E poi dove.
Mentre l'uomo getta l'acqua
sulle piante a perimetro del bar. In quale dimensione
di brutale sparizione o radiante persistenza. In quale
ancora cieca spartizione o già visto nulla totale niente
ruotano le vite qui
calme, morbide; come schiacciate piano
da un sole dentro ognuna nella notte
che le smorza e le rallenta. Mi chiedo cosa sia
essere felici. E cade
la neve; si spezza un tronco
nell'altro emisfero
di questo pianeta.

*

Ci sono miliardi di immagini del mondo
che scorrono
dilavano scaricano; ci sono infinite
possibilità del mondo
che non saranno immagini mai
ma impazzano, agitano caricano
sequenze e generazioni, mentre sono miliardi
dentro fuori di noi
i movimenti impercettibili. Eppure, nella mente vedi
boschi di chissà quale lontanissimo pianeta
mentre poca cosa sono le case qui: imprime fiamme
la stella solare. Ci sono
ineludibili, concrete, dentro serene
concatenazioni umane
così sottili termoregolazioni e nascite e come aderire
a questo che viene in me
e non è per me
buio moltiplicato e grande
legame.